

NEWSLETTER NOVEMBRE 2018

INVERTIRE LA ROTTA

Speriamo che la *controtendenza* certificata da Fitch con la trasformazione del *watch* da negativo in positivo rappresenti realmente un'inversione di rotta nelle sconcertanti vicende della banca, prigioniera di un passato che, come un'ombra lunga, pare non finire mai. I lavoratori ci sono. Sono sempre in prima linea a difendere la banca. Sono loro che in tutti questi anni difficili hanno rassicurato e trattenuto la clientela. Sono loro il vero valore dell'azienda, come ben sa l'Amministratore Delegato che in più di un'occasione si è rivolto a loro direttamente. Per questa ragione non tollereremo più i tentativi di scaricare il prezzo della crisi di Carige sui lavoratori.

**LAST
CHANCE**

Non ci sono più i margini per agire sul costo del lavoro, anzi sarebbe venuto il momento, dopo un lungo periodo di disagi e di sacrifici, di investire sui lavoratori, sia sul piano motivazionale, sia su quello economico. Soprattutto debbono finire alcuni bizantinismi e certe ambiguità. Occorre trasparenza e correttezza. Casi come quelli dei buoni pasto QUI Ticket, per i quali è stato trovato in extremis un accordo negoziale, e della polizza sanitaria, mal funzionante e ancora da rinnovare, non dovranno più ripetersi. Così come si dovrà

riparlare, prima o poi, anche di promozioni e inquadramenti. Né sono più tollerabili pressioni commerciali sempre più insistenti e talora al limite del ridicolo.

Considerato che l'Amministratore Delegato ha preso le distanze in più di un'occasione dalla *banca urlata*, ci aspettiamo, come minimo, che la Commissione Bilaterale sulle Politiche Commerciali cominci a funzionare regolarmente, ponendo fine ai casi più spinosi ed eclatanti.

Capiamo tutto, lo spread che sale, il rischio Italia, le difficoltà delle banche italiane, la crisi di Carige. Non viviamo mica sulla luna. Ma siamo altresì consapevoli che solo rimotivando le lavoratrici e i lavoratori si possa ricreare quel clima *interno* di fiducia che rappresenta, accanto ma non dopo ad altri fattori *esterni*, il prerequisito essenziale per un effettivo rilancio della banca. Questa è davvero l'ultima occasione.

Mauro Corte, Segretario Responsabile Coordinamento Nazionale Gruppo CARIGE

Sommario

Smart Working fra mito e realtà	p.2
Neo Assunti in crescita	p. 3
Assemblea Congressuale	
Aree Tematiche - Referenti	p. 4

NEWSLETTER NOVEMBRE 2018

SMART WORKING FRA MITO E REALTA'

2

Nato in sordina all'interno di realtà imprenditoriali nelle quali la sensibilità nei confronti del bene dei lavoratori era radicata su pulsioni etiche e naturalmente responsabili, l'approccio al welfare aziendale ha trovato nel tempo molti sostenitori convinti che il lavoratore contento, oltre a star bene per sé, sia più produttivo per l'azienda. D'altra parte la progressiva riduzione delle risorse pubbliche destinate al welfare ha indotto le aziende a sostituirsi o affiancarsi allo Stato per garantire un miglior grado di benessere ai propri dipendenti. A ciò vanno aggiunte modifiche epocali che hanno riguardato le famiglie, sempre più di piccole dimensioni, le donne costrette a scegliere tra cura e lavoro, l'innalzamento della probabilità di vita e dell'età pensionabile, tutti fattori che necessitano interventi pubblici e privati.

Naturale, e necessario, che si arrivasse ad una regolamentazione che nel nostro paese è avvenuta con la legge 81/2017 che definisce lo smart working, evoluzione parziale del welfare, la cui accezione era ed è decisamente più ampia e omnicomprensiva, sancisce la volontarietà delle parti e puntualizza sulla strumentazione necessaria. Con la legge è pure garantito ai lavoratori agili pari trattamento economico e normativo rispetto agli altri lavoratori e si istituisce una piattaforma sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali cui si può accedere attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale proprio per consentire le modalità previste e mettere in rete le esperienze.

Sulla condivisione e anche una sana copiatura credo si debba porre l'accento proprio per ottimizzare le risorse disponibili ed evitare sprechi, a livello pubblico e privato. Con la diffusione della pratica sono pure aumentati gli studi volti a mettere a fattor comune le esperienze, diffonderle e farle crescere, misurarne le ricadute sulla produttività. Tra i primi e visto che siamo in Liguria, mi piace ricordare la raccolta di buone pratiche presentata qualche mese fa da SIBIC che riferisce di interventi i cui protagonisti sono colossi come Ansaldo Energia, Fincantieri, Iren e Rina. Nello stesso ambito vengono riportati i risultati concreti dell'applicazione del modello SIBIC da parte di imprese afferenti al gruppo Cauvin, ai Viziano, alla Marcevaggi, e altre, con la quantificazione del miglioramento conseguito. Colpisce una forte riduzione verificata, dell'ordine del 50 - 70%, dell'assenteismo, ma anche il contenimento dei costi e dei consumi in genere. Uno studio del Dipartimento di Ingegneria gestionale del Politecnico di Milano certifica un aumento degli smart worker nel 2017 del 14% e un 60% in più tra il 2013 e il 2017. Dunque 8 su 100 sono attualmente i lavoratori agili ossia oltre 300mila. Tra questi solo 1 su 100 è insoddisfatto. L'incremento susseguente stimato della produttività ammonta al 15%.

Ipotizzando che si possa arrivare a coinvolgere il 70% dei lavoratori potenziali la produttività italiana potrebbe aumentare di 13 miliardi di euro. Nell'ambito del progetto E.L.E.N.A. la Bocconi ha condotto una verifica in Acea. Sono stati costituiti 2 gruppi di 150 lavoratori, in uno i lavoratori hanno continuato a svolgere le loro attività come al solito, nell'altro hanno potuto lavorare da casa un giorno a settimana. Per questi ultimi la produttività risulta dopo 9 mesi maggiore del 3 - 4%. Anche la soddisfazione dichiarata dai lavoratori è aumentata del 6,6%, più per le donne (7,9 %) che per gli uomini (5,4%). Uno studio di InfoJobs e Gympass evidenzia come il work-life balance sia considerato essenziale in ambito professionale. Il benessere personale aumenta la motivazione, consentendo di produrre di più e garantire performance ottimali. Ne è convinta una buona fetta dei lavoratori coinvolti nell'indagine condotta nel 2018, che mostra come per i candidati alla ricerca di un nuovo impiego sia prioritario raggiungere un equilibrio tra professione e vita privata. Nello specifico il 77% degli intervistati afferma che il work-life balance è fondamentale, mentre il 15% giudica importante poter contare su uno stipendio alto, e l'8% antepone a tutto le necessità della famiglia, anche a costo di trascurare la carriera. Sempre nel sondaggio il 51% ritiene che le iniziative per favorire la conciliazione messe in atto dai datori di lavoro siano carenti, mentre per il 38% dalla possibilità di lavorare smart potrebbe scaturire un potenziamento delle motivazioni del lavoratore.

Sui bisogni dichiarati e soddisfatti prevale la possibilità di lavorare in un clima aziendale sereno (81%), seguono il riconoscimento professionale per i traguardi raggiunti (44%) e la consapevolezza che la propria azienda contribuisce allo sviluppo del territorio in cui ha sede (35%). Tra coloro che sono disposti a sacrificare la vita personale per la carriera il 57% non possono rinunciare al tempo per vedere amici o familiari. A livello europeo l'Istituto dell'Economia Tedesca certifica aumenti di efficienza lavorativa e di produttività nelle aziende che praticano il lavoro flessibile, i cui dipendenti risultano per il 60% molto soddisfatti del loro lavoro. Sempre in Europa la percentuale degli smart workers si attesta al 17% mentre negli Stati Uniti raggiunge il 20%, valori ben lontani da quelli italiani sopra riportati. Ma cerchiamo di recuperare: quest'anno nel nostro paese sono stati organizzati e verranno presto ripresi gli Smart Working Day destinati a diffondere le pratiche agili e il benessere per i lavoratori coinvolti, benessere destinato a propagarsi anche alle loro famiglie, al contesto lavorativo e al nostro sistema nel suo complesso con un circuito tanto virtuoso quanto indifferibile.

*Intervento della Prof.ssa **Valeria Maione (UNIGE)** alla tavola rotonda "Qualità e Produttività del Lavoro nel settore Creditizio" svoltasi a Genova il 30-10-2018 in occasione della Assemblea Congressuale UILCARIGE.*

NEWSLETTER NOVEMBRE 2018

NEO ASSUNTI IN CRESCITA

3

Un contenuto ma non trascurabile gruppo di quasi una cinquantina di nuovi colleghi, assunti quest'anno, opera fianco a fianco agli addetti della rete. Prevalentemente fanno i cassieri, anche se qualcuno comincia a fare il mass market, e qualcun'altro addirittura si cimenta con i mutui. Tutti hanno tanta voglia di crescere. Complessivamente, nonostante i tempi difficili, si sono integrati bene, tanto che sono ben visti da tutti,

Tasto dolente, per alcuni di loro, il problema logistico, in quanto provengono da altre regioni, anche se, alla fin fine, si sono tutti ambientati bene a Genova, che pure non è città facile, a volte neppure per i genovesi stessi, soprattutto dopo il crollo del ponte.



Particolare, poi, è l'ultima tornata di neoassunti che hanno intrapreso un duplice percorso di studio ed inserimento lavorativo. Da pochi giorni operano nelle filiali di Genova, dove

frequentano la mattina il Master Universitario di II Livello in Manager di Rete Bancaria. Provengono un po' da tutte le regioni d'Italia e il loro percorso prevede, una volta completata con successo la formazione post-universitaria e l'esperienza sul campo, l'assunzione di ruoli di responsabilità a capo di unità operative. Si tratta di un progetto innovativo che ha fatto storcere il naso ad alcuni colleghi – purtroppo da anni parcheggiati in attesa di un'opportunità di crescita professionale che non arriva mai – ma che francamente può essere giudicato solo dopo la sua conclusione.

**BENE L'ESPERIMENTO DEL MASTER MA
OCCORRE GARANTIRE A TUTTI,
NEOASSUNTI E NON, REALI
OPPORTUNITA' DI CRESCITA**

Staremo a vedere, augurandoci che anche ai colleghi in servizio vengano offerte adeguate opportunità di crescita professionale.

Intanto i neo-neoassunti mentre “studiano da direttore” prendono contatto con la realtà quotidiana dell'agenzia. Anche loro – ci dicono dalle filiali – si stanno integrando bene. Così come quelli della prima tornata, entrati a metà anno, che ormai si sentono a tutti gli effetti, nel bene e nel male, *carigini* doc. C'è anche chi ci ha preso tanto gusto che si è conquistato un posto nella squadra di calcio del Circolo...

NEWSLETTER NOVEMBRE 2018

ASSEMBLEA CONGRESSUALE.

A conclusione del percorso congressuale, avviato a inizio anno con l'elezione degli RSA, si è svolta il 30 ottobre a Palazzo Ducale, l'assemblea congressuale del Coordinamento Nazionale Uilca Gruppo Carige. La giornata si è aperta con un'interessante tavola rotonda, condotta da Massimo Bramante, sul tema "Qualità e produttività del lavoro nel settore creditizio", alla quale è intervenuta con un apprezzato intervento la Prof. Valeria Maione. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con l'elezione del Consiglio di Coordinamento che risulta così composto: Danilo Ameri, Beatrice Assandri, Calogero Cordaro, Mauro Corte, Fanni De Vidi, Roberta Fabri, Stefania Gallo, Riccardo Grozio, Luigi Guagenti, Claudio Minicucci, Moreno Guelfi, Antonino La Rosa, Luca Lucini, Sandro Marchese, Luca Milazzo, Maria Grazia Siroto, Silvio Trucco. Successivamente il Consiglio ha provveduto a nominare la segreteria, i cui componenti sono **Mauro Corte, segretario responsabile, Fanni De Vidi, Antonino La Rosa, Sandro Marchese e Silvio Trucco**. Nell'occasione Beatrice Assandri è stata confermata Tesoriera, mentre Revisori dei Conti sono state nominate Fiorenza Moio ed Enrica Ferrari.

In ricordo di una cara amica attivista

*Se ne è andata in punta di piedi una grande donna coraggiosa, che nonostante la sua esile figura, aveva una grande forza interiore che l'aiutava ad affrontare, con instancabile impegno, la vita di tutti i giorni. Nonostante negli ultimi mesi la sua sofferenza aumentasse di giorno in giorno, non ha mai fatto pesare la sua condizione, anzi, è sempre stata presente e disponibile ad aiutare gli altri, facendosi carico dei loro problemi. Desideriamo qui ricordarla tutti con grande affetto. **Ci mancherai Sabrina.***

HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672

MENSA, TICKET

Maria Grazia Siroto 339 3388269

POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672
Riccardo Grozio 345 0125494

SICUREZZA

Claudio Minicucci 347 0401395
Fiorenza Moio 392 9110424

REFERENTI TERRITORIALI

LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041
Beatrice Assandri 347 2516500
Roberta Fabri 333 8971987
Enrica Ferrari 347 50122164
Riccardo Grozio 345 0125494
Sandro Marchese 377 2983618
Maria Grazia Siroto 339 3388269
Paolo Smeraldo 347 0154210
Silvio Trucco 347 9610380
Nadia Viglizzo 347 7376181

PIEMONTE

Claudio Minicucci 347 0401395

LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672
Luca Lucini 335 7717035
Roberto Lanati 347 4160567

VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672
Stefania Gallo 340 2982084
Alessandro Lo Verro 338 8926524
Magda Besazza 01415496532/11

EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656
Leonardo Fegatelli 333 2803845

UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587
Brugaleta Carmelo 340 9192254
Bruno Riccardo 388 0437907
Cordaro Calogero 333 1368570
Casamento Maurizio 334 6719475
Grisafi Alessandro 339 4951549
Guagenti Luigi 389 2720176
Milazzo Luca 3286185644
Privitera Damiano 347 5941645
Sancetta Antonino 360 870736
Sanzo Stefano 3406557505
Tumino Giuseppe 334 6719791
Vitale Silvana 3927476329
Zafarana Gaetano 347 8000322

PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618
Stefano Tresoldi 347 7301694